

ALLEGATO A1

REGISTRO DEGLI EVENTI RISCHIOSI: AREA DI RISCHIO - ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE E AREA DI RISCHIO INCARICHI E NOMINE

La compilazione del valore raggiunto negli indicatori del monitoraggio delle misure di prevenzione viene redatta annualmente.

La rendicontazione dell'attuazione delle misure di prevenzione programmate viene svolta semestralmente nel documento dello Stato di attuazione degli obiettivi strategici e operativi (SAP).

Processo : Reclutamento del personale (sotto area - procedure concorsuali e di mobilità)

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
Adozione avviso di selezione e avviso di mobilità	- elaborazione dell' avviso di selezione e degli avvisi di mobilità - pubblicazione dell' avviso di selezione e degli avvisi di mobilità.	Dirigente	1) previsione requisiti personalizzati al fine di favorire la selezione di determinati candidati segnalati	- mancanza di misure di regolamentazione a garanzia della trasparenza - esercizio prolungato di responsabilità in capo a pochi soggetti.	1) individuazione e pubblicazione dei requisiti di ammissione nonché dei titoli oggetto di valutazione e della tipologia di prove d'esame che deve essere oggettivamente correlata alla professionalità richiesta per ricoprire il posto messo a concorso con l'applicazione di un criterio di massima accessibilità. I criteri di pesatura dei titoli valutabili ed i relativi criteri di attribuzione dei punteggi devono essere predeterminati e indicati nel bando di concorso. La pesatura dei titoli di valutazione e delle prove deve essere funzionale alla professionalità da reclutare.	% degli atti di redazione dei bandi avvenuti nel rispetto dei tempi e degli obblighi di pubblicazione e dei previsti passaggi amministrativi e istituzionali come individuati nelle misure di prevenzione e di pubblicazione	100,00%	
fase propedeutica alla procedura concorsuale dell' avviso di selezione	-nomina commissione esaminatrice dell' avviso di selezione	Dirigente	1) nomina di componenti condizionabili o con interesse a favorire candidati segnalati 2) pilotamento di procedure concorsuali atte a favorire alcuni candidati 3) inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione,	-mancanza di misure di regolamentazione a garanzia della trasparenza - esercizio prolungato di responsabilità in capo a pochi soggetti.	1) il componente esterno nei bandi di concorso, almeno per i concorsi del comparto, è sorteggiato tra una rosa di nomi di esperti della materia oggetto del concorso 2) verifica dell' eventuale incompatibilità e conflitto di interesse tra i componenti della commissione e i candidati. 3) verifica precedenti penali dei componenti della commissione 4)Sorteggio immediatamente prima di ciascuna prova sia delle domande delle prove scritte che orali	% degli atti di nomina commissione di concorso avvenuti nel rispetto delle procedure come individuate nelle misure di prevenzione, e degli obblighi di pubblicazione	100,00%	
	-gestione della procedura selettiva - valutazione domanda di partecipazione -eventuale esclusione candidati - approvazione della graduatoria; -pubblicazioni a norma di legge	Dirigente	1) non corretta valutazione del possesso dei requisiti allo scopo di escludere alcuni candidati 2) non esclusione di candidati segnalati al fine di favorire gli stessi.	-mancanza di misure di regolamentazione a garanzia della trasparenza -esercizio prolungato di responsabilità in capo a pochi soggetti.	1) Il dirigente che nomina la commissione di norma non è mai il Presidente della stessa 2) Ammissione dei candidati viene adottato di norma da soggetto diverso dal presidente della Commissione 3) per gli assunti acquisizione dichiarazione di recepimento codice di comportamento e del pantouflage, e presa atto della piattaforma " Whistleblowing P.A adottata dall' ente.	n°ricorsi ricevuti/n°candidati partecipanti	non oltre il 10%	

**Processo : Reclutamento del personale (sotto area – progressioni di carriera verticali)**

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
progressioni	- individuazione criteri per conseguire la progressione - predisposizione e pubblicazione dell'avviso di selezione - gestione della procedura selettiva - approvazione graduatoria	Dirigente	1) previsione requisiti personalizzati al fine di favorire soggetti segnalati	- mancanza di misure di regolamentazione a garanzia della trasparenza - esercizio prolungato di responsabilità in capo a pochi soggetti.	1) stretta osservanza delle disposizioni normative, regolamentari e della metodologie adottate che regolano il processo di gestione della procedura selettiva	% degli atti di redazione degli avvisi avvenuti nel rispetto tempi e degli obblighi di pubblicazione, delle misure di prevenzione e dei previsti passaggi amministrativi e istituzionali	100,00%	
	-ricezione domande - individuazione soggetti idonei - esclusione candidati	Dirigente	1) errata valutazione del possesso dei requisiti allo scopo di reclutare soggetti segnalati	- mancanza di misure di regolamentazione a garanzia della trasparenza - esercizio prolungato di responsabilità in capo a pochi soggetti.	1) stretta osservanza delle disposizioni normative, regolamentari che regolano il processo di gestione della procedura selettiva	% dei ricorsi e contestazioni rispetto al numero dei candidati ad ogni procedura	non oltre il 10%	

**Processo: Conferimento di Incarichi (sotto area – autorizzazione ad attività extra istituzionali) – (sotto area - conferimento di incarichi professionali e di collaborazione)**

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
-istruttoria istanza -rilascio autorizzazione incarichi extra istituzionali	-Ricezione di istanza allo svolgimento di attività extra istituzionale -verifica dei requisiti a norma di legge e di regolamento -autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra istituzionali a dirigenti- funzionari e dipendenti -pubblicazioni a norma di legge	Dirigente	1) presenza situazioni di conflitto di interesse che possono compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa, ponendosi come sintomo dell'evenienza di fatti corruttivi	- mancanza di misure di regolamentazione atte a verificare la compatibilità tra l'attività da svolgere e i compiti di ufficio, il rispetto del codice di comportamento, l'eventuale incompatibilità e il conflitto di interesse	1) Stretta osservanza del procedimento di autorizzazione così come previsto dal regolamento degli uffici e servizi 2) verifica di assenza di conflitto d'interessi sulla base della posizione ricoperta e delle effettive mansioni svolte dal dipendente all'interno dell'Ente e dell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Ente. 3) acquisizione dichiarazione di recepimento del codice di comportamento e del pantouflage	% degli incarichi autorizzati nell' anno avvenuti nel rispetto delle norme vigenti, del regolamento e delle misure di prevenzione previste e degli obblighi di pubblicazione	100,00%	

<p>-istruttoria istanza - conferimento incarichi di professionali e di collaborazione</p>	<p>- Verifica delle necessita di assegnare un incarico -redazione dell' avviso - pubblicazione del' avviso - analisi dei curricula e dei requisiti dei candidati - atto di conferimento di incarichi professionali e di collaborazione - Pubblicazioni a norma di legge</p>	<p>Dirigente</p>	<p>1) mancato rispetto procedura prevista dal regolamento interno motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari ; 2) errata o inidonea individuazione dei requisiti di ammissione o dei titoli oggetto di valutazione e dei criteri di valutazione degli stessi non appropriata: 3) manipolazione della tipologia delle prove d'esame, erronea valutazione degli elaborati; 4) violazione delle norme in materia di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi presso le P.A..</p>	<p>- mancanza di misure di regolamentazione atte a verificare la coerenza tra l' attività da svolgere e il rispetto del codice di comportamento l'eventuale incompatibilità e il conflitto di interesse</p>	<p>1) stretta osservanza delle disposizioni normative e del regolamento interno; 2) valutazione curriculare e dei candidati da parte di una commissione interna; 3) verifica dell' eventuale conflitto di interessi tra i membri della commissione e i candidati; 4) verifica assenza conflitto di interessi dell' incaricato; 5) acquisizione dichiarazione di recepimento del codice di comportamento e del pantouflage.</p>	<p>% degli incarichi conferiti nell' anno avvenuti nel rispetto delle norme vigenti e del regolamento, delle misure di prevenzione previste e degli obblighi di pubblicazione</p>	<p>100,00%</p>	
-----------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------	--

ALLEGATO A1

REGISTRO DEGLI EVENTI RISCHIOSI - AREA DI RISCHIO – CONTRATTI PUBBLICI

La compilazione del valore raggiunto negli indicatori del monitoraggio delle misure di prevenzione viene redatta annualmente.

La rendicontazione dell'attuazione delle misure di prevenzione programmate viene svolta semestralmente nel documento dello Stato di attuazione degli obiettivi strategici e operativi (SAP).

**Processo: Programmazione opere pubbliche e degli acquisti di beni e servizi**

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
Programmazione/ analisi dei fabbisogni	-individuazione fabbisogni - adozione atti di programmazione	dirigente	1) definizione di un fabbisogno non corrispondente a criteri di efficienza ed economicità o individuati sulla base dei requisiti di imprenditori uscenti o comunque per favorire un determinato imprenditore.	- Mancanza di misure di regolamentazione dell' attività istruttoria - gestione del procedimento in capo a un solo soggetto - inadeguatezza dei controlli .	1) audit interno col responsabile del servizio finanziario e confronto con gli organi istituzionali per l' approvazione della programmazione	% degli atti di programmazione avvenuti nel rispetto tempi e degli obblighi di pubblicazione e dei previsti passaggi amministrativi e istituzionali	100,00%	
			2) Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione che può determinare la necessita di ricorrere a procedure non ordinarie motivate di urgenza		2) applicazione della normativa sui contratti pubblici verificata dal servizio Amm.vo LL.PP i con particolare attenzione alla programmazione dei fabbisogni			
					3) standardizzazione procedure			
					4) pubblicazione atti di programmazione			

**Processo: Definizione dell'oggetto dell'affidamento.**

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
Progettazione della gara/Individuazione della procedura	-individuazione dell'oggetto dell'affidamento - individuazione della conseguente procedura di aggiudicazione e relativo importo	Dirigente / funzionario	1) definizione delle caratteristiche della prestazione in funzione di un determinato imprenditore	- Mancanza di misure di regolamentazione dell' attività istruttoria - gestione del procedimento in capo a un solo soggetto - inadeguatezza dei controlli .	1) definizione dettagliata dell' oggetto negli atti di programmazione	% di approvvigionamenti avvenuti previa verifica di eventuali convenzioni o accordi quadro rispetto al n°totale	80,00%	
			2) Abuso delle disposizioni in materia di suddivisione in lotti funzionali al fine di frazionare artificialmente l'appalto per eludere le disposizioni normative sulla procedura da adottare		2) applicazione della normativa sui contratti pubblici verificata dal servizio amministrativo LL.PP			
			3) elusione degli obblighi relativi agli acquisti sul Mercato Elettronico ovvero in convenzione CONSIP 4) non corretta applicazione del calcolo a base dell' appalto		3) standardizzazione procedure stabilendo, nella scelta degli approvvigionamenti, quale primo passaggio la verifica sull' esistenza di convenzioni e accordi esistenti			
					4) rotazione dei compiti affidati alle varie unita operative di progettazione			

**Processo: Individuazione dello strumento/istituto dell'affidamento.**

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
Progettazione della gara/predisposizione atti di gara	<ul style="list-style-type: none"> <li>- individuazione degli elementi essenziali del contratto (Importo, criteri di partecipazione e di aggiudicazione)</li> <li>- stesura e pubblicazione del bando di gara, capitolato e del disciplinare</li> <li>- adozione dei modelli per la domanda di partecipazione delle ditte</li> <li>- nomina del RUP</li> </ul>	dirigente /funziario	1) Incompleta predisposizione documentazione di gara che si rivela inidonea per la presentazione di offerte consapevoli	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancanza di misure di regolamentazione dell' attività istruttoria</li> <li>- gestione del procedimento in capo a un solo soggetto</li> <li>- inadeguatezza dei controlli.</li> </ul>	1) audit all' interno di ciascuna unita operativa per la redazione dei capitolati	% di procedure avvenute nel rispetto dei tempi e obblighi di pubblicazione e complete di tutta la documentazione e della modulistica richiesta in coerenza con le misure di prevenzione previste	90,00%	
			2) individuazione dei criteri di partecipazione sproporzionati e ingiustificatamente restrittivi rispetto all'oggetto e all'importo dell'appalto		2) applicazione della normativa sugli appalti pubblici verificata dal servizio amministrativo			
			3) formulazione di criteri di aggiudicazione non chiari ovvero tali che possano avvantaggiare il fornitore uscente		3) standardizzazione procedure individuando quali tipologie preferite le procedure aperte			
			4) irregolare o assente pubblicità nelle forme di legge		4) modulistica con dichiarazioni relative all' assenza di conflitti di interessi e precedenti penali dei commissari di gara, all' insussistenza del pantouffage e al rispetto del codice di comportamento			
			5) mancato rispetto dei termini per la ricezione delle domande/offerte		5) rispetto degli obblighi di pubblicazione di legge, della modulistica e documentazione di gara, presenza di idonei e inalterabili sistemi di protocollazione delle offerte.			
			6) assenza della verifica dei precedenti penali e del conflitto di interesse nella nomina dei commissari		6) utilizzo di bandi-tipo e clausole standard di ANAC			
			7) assenza della verifica del pantouffage (i.e. dipendenti pubblici che conseguono incarichi presso il privato, a proposito di semplificazione del linguaggio...) e del rispetto del codice di comportamento in capo agli affidatari		7) verbalizzazione delle sedute			
			8) verifica dei precedenti penali e degli eventuali conflitti di interesse dei commissari di gara.					

**Processo:Redazione del cronoprogramma.**

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
Progettazione della gara/ individuazione dei tempi di realizzazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- redazione del crono programma dal parte del RUP</li> <li>-trasmissione dell eventuale 'atto di variazione del crono programma per il visto al superiore gerarchico o al RPCT nel caso il RUP sia il Direttore di Area</li> </ul>	dirigente	1) mancata o insufficiente verifica dell'articolazione dei lavori in fase progettuale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancanza di misure regolamentazione dell' attività istruttoria</li> <li>-gestione del procedimento in capo a un solo soggetto</li> <li>- inadeguatezza dei controlli.</li> </ul>	1) approvazione di una modifica al crono programma deve essere preventivamente vistata dal superiore gerarchico o dal RPC se il RUP è il Direttore di Area.	% affidamenti interessati da proroghe complete di visto del superiore gerarchico sul totale	100,00%	
			2) non corretta applicazione di penali atta a favorire l'appaltatore					
			3) Inserimento di clausole nei bandi atti a consentire continue modifiche o rendere inefficaci ritardi o irregolarità nella prestazione					

**Processo:Procedure negoziate**

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
Selezione del contraente /verifica dei requisiti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- nomina commissione</li> <li>- redazione lettera invito</li> <li>-ricezione offerte</li> <li>- verifica e valutazione offerte</li> <li>- verifica requisiti generali e speciali</li> <li>-custodia della documentazione di gara</li> <li>- redazione dell' atto negoziale.</li> <li>-pubblicazioni a norma di legge</li> </ul>	dirigente/ funzionario	1) Scorretta modalità di scelta dei soggetti da invitare tramite l'inserimento di requisiti nel bando al fine di favorire un operatore	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancanza di misure regolamentazione dell' attività istruttoria</li> <li>- gestione del procedimento in capo a un solo soggetto</li> <li>- inadeguatezza dei controlli</li> <li>- mancanza di trasparenza.</li> </ul>	1)Applicazione della disciplina dei contratti e del regolamento interno da parte del Servizio amministrativo, acquisizione CIG e utilizzo AVCpass	% affidamenti <40.000 alle medesime ditte sul totale	10,00%	
			2) ripetuti inviti e affidamenti al medesimo imprenditore		2) Il dirigente designa a rotazione, un collaboratore al quale viene assegnata la responsabilità di sorteggiare alla presenza di testimoni, le ditte da invitare;			
			3) nomina commissario compiacente verso un determinato imprenditore e mancata verifica dei conflitti di interesse dei commissari		3) presenza di una banca dati con elenco delle ditte invitate, affidatarie e il RUP visibile al RPCT.			
			4)assenza della verifica del pantouflage e del rispetto del codice di comportamento in capo agli affidatari		4) pubblicazione di un elenco delle imprese da invitare regolarmente aggiornato	% affidamenti >40.000 alle medesime ditte sul totale	10,00%	
			5) ricorso a proroghe in mancanza di effettiva necessità.		5) acquisizione dichiarazione insussistenza pantouflage e dichiarazione di recepimento del codice di comportamento da parte delle ditte partecipanti alla procedura			
					6) verbalizzazione delle sedute.			

**Processo:Affidamenti diretti**

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
Selezione del contraente/verifica requisiti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- richiesta preventivo</li> <li>- ricezione delle offerte</li> <li>-verifica offerte</li> <li>- verifica requisiti generali e speciali</li> <li>- stesura atto negoziale</li> <li>- pubblicazioni a norma di legge</li> </ul>	dirigente/ funzionario	1) eccessivo ricorso a procedure di acquisizione diretta a distanza di poco tempo per prestazioni equipollenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancanza di misure regolamentazione dell' attività istruttoria</li> <li>- gestione del procedimento in capo a un solo soggetto</li> <li>- inadeguatezza dei controlli</li> </ul>	1) applicazione della disciplina sui contratti e del regolamento interno da parte del servizio amministrativo acquisizione CIG e utilizzo AVCpass	rapporto percentuale fra numero totale delle ditte affidatarie individuate e numero complessivo delle procedure	70,00%	
			2) ricorso a proroghe in mancanza di effettiva necessità		2) Registrazione dell' elenco degli affidamenti in un database con indicazione del beneficiario, del RUP e del progettista per verificare la rotazione delle imprese			
			3) ricorso ad affidamento in via d'urgenza a procedure di acquisto diretto a distanza di poco tempo per l'acquisizione di prestazioni equipollenti in mancanza di presupposti di legge		3)acquisizione dichiarazione insussistenza pantouflage e dichiarazione di recepimento del codice di comportamento da parte delle ditte partecipanti alla procedura.			
			4) ripetuti affidamenti al medesimo imprenditore		4) richiesta scritta da parte degli uffici che segnalano esigenza di acquisto di beni e servizi con definizione di natura, quantità e tempistica della prestazione da richiedere			
			5) assenza della verifica del pantouflage e del rispetto del codice di comportamento in capo agli affidatari					

**Processo:Valutazione delle offerte**

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
Selezione del contraente /espletamento della gara	<ul style="list-style-type: none"> <li>- convocazione della commissione</li> <li>- analisi e valutazione delle offerte</li> <li>-verbalizzazione delle sedute</li> <li>- selezione migliore offerta</li> </ul>	dirigente/ funzionario	1)applicazione distorta o incompleta della valutazione dell'offerta tecnica atto a favorire un concorrente	<ul style="list-style-type: none"> <li>- assenza di misure di regolamentazione</li> <li>-mancanza di formazione del personale</li> </ul>	1) Utilizzo del metodo a matrice quadrata con valutazione dell'autovalore massimo e, conseguentemente, dell'indice di consistenza . Tale metodologia consente di valutare in maniera analitica eventuali illogicità o incongruenze	% delle procedure per le quali è pervenuta una sola offerta	5,00%	
			2)Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione		2) Momenti di formazione per i componenti delle commissioni			
			3)rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio					
			4) fissazione delle date delle sedute per scoraggiare alcuni concorrenti.					

**Processo: Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte**

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
Selezione del contraente /verifica offerte anomale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- convocazione del' apposita commissione</li> <li>-verifica in contraddittorio scritto ed eventualmente orale delle offerte anomale</li> </ul>	dirigente	<ul style="list-style-type: none"> <li>1) non corretta verifica delle giustificazioni delle offerte anomale al fine di favorire un concorrente</li> <li>2) Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancanza di misure regolamentazione dell' attività istruttoria</li> <li>- gestione del procedimento in capo a un solo soggetto</li> <li>- inadeguatezza dei controlli</li> </ul>	1) Valutazione affidata ad una commissione tecnica costituita da tre colleghi scelti a rotazione e presieduta dal RUP.	% di offerte anomale sottoposte a valutazione della commissione sul totale	100,00%	

**Processo: Procedure negoziate e affidamenti diretti per servizi e forniture (di competenza dell'Area Amministrativa)**

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
Selezione del contraente/ verifica requisiti ed espletamento della gara	<ul style="list-style-type: none"> <li>- individuazione degli elementi essenziali del contratto (Importo, criteri di partecipazione e di aggiudicazione)</li> <li>- nomina e convocazione della commissione nei casi previsti dalla legge</li> <li>- lettera di invito</li> <li>- richiesta preventivi nel caso di affidamenti diretti</li> <li>- ricezione offerte</li> <li>- analisi e verifica delle offerte</li> <li>- verifica requisiti</li> <li>- custodia della documentazione</li> <li>- stesura atto negoziale</li> <li>- pubblicazioni a norma di legge</li> </ul>	Dirigente / funzionario	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) eccessivo ricorso a procedure di acquisizione diretta a distanza di poco tempo per prestazioni equipollenti per favorire i medesimi affidatari</li> <li>2) ricorso a proroghe in mancanza di effettiva necessità per favorire determinati operatori</li> <li>3) ricorso ad affidamento in via d'urgenza a procedure di acquisto diretto a distanza di poco tempo per l'acquisizione di prestazioni equipollenti in mancanza di presupposti di legge</li> <li>4) mancanza verifica conflitti di interesse e precedenti penali dei commissari di gara</li> <li>5) assenza della verifica del pantouflage e del rispetto del codice di comportamento in capo agli affidatari</li> <li>6) elusione degli obblighi relativi agli acquisti sul Mercato Elettronico ovvero in convenzione CONSIP</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancanza di misure di regolamentazione dell' attività istruttoria</li> <li>- gestione del procedimento in capo a un solo soggetto</li> <li>- inadeguatezza dei controlli</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) visto del superiore gerarchico per ogni affidamento e procedura negoziata</li> <li>2) pubblicazione di un elenco di ditte fornitrici ad hoc mediante un avviso sul profilo del committente</li> <li>3) standardizzazione procedure stabilendo negli approvvigionamenti la verifica sulle convenzioni e accordi esistenti e quali tipologie preferite le procedure aperte.</li> <li>4) acquisizione dichiarazione insussistenza pantouflage e dichiarazione di recepimento del codice di comportamento delle ditte partecipanti alla procedura</li> <li>5) richiesta scritta da parte degli uffici che segnalano esigenza di acquisto di beni e servizi con definizione di natura, quantità e tempistica della prestazione da richiedere</li> <li>6) verifica precedenti penali e degli eventuali conflitti di interesse dei commissari di gara come dichiarato nella modulistica di gara nei casi in cui viene costituita la commissione .</li> </ol>	rapporto percentuale fra numero totale delle ditte affidatarie individuate e numero complessivo delle procedure	70,00%	

**Processo: Requisiti di qualificazione**

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
Verifica dell' aggiudicazione e stipula del contratto	<ul style="list-style-type: none"> <li>- convocazione della commissione</li> <li>- verifica collegiale requisiti generali</li> <li>- verifica collegiale dei requisiti speciali</li> <li>- verbalizzazione delle sedute</li> </ul>	Dirigente / funzionario	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) mancata esclusione concorrenti privi di requisiti</li> <li>2) disamina requisiti concorrenti non corretta al fine di favorire un concorrente</li> <li>3) Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione</li> <li>4) rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio</li> <li>5) mancata verifica dei requisiti generali e speciali</li> <li>6) nomina di commissari compiacenti verso determinati imprenditori</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mancanza di misure di regolamentazione dell' attività istruttoria</li> <li>- gestione del procedimento in capo a un solo soggetto</li> <li>- inadeguatezza dei controlli</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) verifica eventuale conflitto di interessi e precedenti penali dei commissari gara</li> <li>2) verifica dei requisiti secondo la normativa sugli appalti pubblici verificata dal Servizio Amm.vo</li> <li>3) supporto giuridico del Servizio Legale.</li> <li>4) trasparenza pubblicazione dei dati degli appalti secondo normativa</li> </ol>	% commissioni nominate con verifica dell' insussistenza del conflitto di interessi e dei precedenti penali dei commissari di gara	100,00%	

**Processo: Requisiti di aggiudicazione**

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
Verifica dell' aggiudicazione e stipula del contratto	-verifica dei requisiti relativi all' aggiudicazione provvisoria - comunicazioni alle ditte - aggiudicazione definitiva	dirigente	1) adozione di clausole contrattuali in danno all'amministrazione ed in favore dell'appaltatore	- Mancanza di misure regolamentazione dell' attività istruttoria - gestione del procedimento in capo a un solo soggetto - inadeguatezza dei controlli	1)verifica dell' ufficio contratti	% delle aggiudicazioni avvenute senza riscontrate irregolarità dall' ufficio preposto ai controlli sul totale dei contratti controllati.	90,00%	
			2) mancanza di controlli dei requisiti generali e speciali.		2) applicazione normativa sugli appalti pubblici verificata dal Servizio amm.vo LL.PP.			
3) standardizzazione procedure								
4) trasparenza dati degli appalti secondo normativa								

**Processo: Revoca del bando**

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
esecuzione del contratto/modifiche in corso di esecuzione	-verifica collegiale tra il responsabile del procedimento, l'ufficio legale e il servizio amm.vo della sussistenza di cause che portano alla revoca del bando -provvedimento di revoca del bando - invio atto al RPCT	dirigente	1)Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o al fine di concedere un indennizzo all'aggiudicatario	- mancanza di misure regolamentazione dell' attività istruttoria - gestione del procedimento in capo a un solo soggetto - inadeguatezza dei controlli	1) indicazione delle motivazione della revoca	% bandi revocati su quelli adottati	0,00%	
			2) rivelazione di notizie riservate/violazione del segreto d'ufficio, per favorire o danneggiare terzi; so o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario		2) controllo del Servizio amm.vo sull' applicazione della normativa sugli appalti pubblici			
3) standardizzazione procedure								
4) trasparenza e pubblicazione dei dati degli appalti secondo normativa								
5) invio atto di revoca al responsabile anticorruzione								

**Processo: Varianti in corso di esecuzione del contratto**

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
Esecuzione del contratto/modifiche in corso di esecuzione	-predisposizione della variante da parte del direttore lavori -atto di approvazione della varianti da parte del RUP -trasmissione atto relativo alle varianti oltre il 5% dell' importo contrattuale superiore gerarchico o del RPCT se il RUP è il Direttore di area per il preventivo avvallo	dirigente	Ammissione di varianti per consentire all'appaltatore di recuperare il ribasso offerto in gara	-mancanza di misure regolamentazione dell' attività istruttoria - gestione del procedimento in capo a un solo soggetto - inadeguatezza dei controlli	1) l'approvazione di una variante che ecceda il 5% dell' importo deve essere preventivamente vistata dal superiore gerarchico o dal RPC se il RUP è il Direttore di Area.	% delle perizie di variante autorizzate con il visto necessario del superiore gerarchico quando necessario	100,00%	

**Processo: Subappalto**

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
Esecuzione del contratto/autorizzazione al subappalto	- ricezione istanza di autorizzazione al subappalto -verifica dei requisiti di legge - atto di autorizzazione al subappalto	dirigente	1) autorizzazione al subappalto non conforme a norma ovvero alla dichiarazione di gara al fine di favorire l'impresa 2) accordi collusivi tra imprese partecipanti a gara volti ad utilizzare il subappalto quale meccanismo per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso	- mancanza di misure regolamentazione dell' attività istruttoria - gestione del procedimento in capo a un solo soggetto - inadeguatezza dei controlli	1) applicazione normativa sugli appalti pubblici verificata dal Serv.Amm.vo Il.pp 2) presenza di banca dati con elenco dei subappalti autorizzati visibile all'ufficio del RPCT 3) trasparenza nella pubblicazione dati degli appalti secondo normativa 4) verifica documentazione subappalto e verifica pagamento subappaltatori	% richieste di subappalto non autorizzate, sul totale delle richieste pervenute	Non oltre il 10%	

**Processo: Rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto**

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
Esecuzione del contratto/controllo regolarità dell'esecuzione	-ricezione delle riserve dell' appaltatore - stesura delle controdeduzioni - relazione al RUP -eventuale convocazione dell' apposita commissione in caso di riserve oltre 1% del valore contrattuale -atto di transazione ex art 205 del codice dei contratti	dirigente	1) Mancata o incompleta verifica delle prestazioni contrattuali e delle tempistiche per favorire l'aggiudicatario  2) accordo all' appaltatore di importi immotivati in sede di transazione.	- mancanza di misure regolamentazione dell' attività istruttoria - gestione del procedimento in capo a un solo soggetto - inadeguatezza dei controlli	1) Le transazioni di riserve che eccedano l'1% del valore contrattuale dell'appalto al momento dell'iscrizione della riserva stessa è demandata ad una commissione di tre tecnici interni	% transazioni avvenute con verifica della commissione quando necessaria	100,00%	

**Processo: Rendicontazione del contratto**

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
Rendicontazione del contratto/controllo pagamenti	-nomina e verifica requisiti del collaudatore - redazione dei certificati di collaudo/esecuzione lavori/verifiche di conformità - controllo fatture pagamento dei SAL -adozione atti di liquidazione; Pubblicazioni a norma di legge	dirigente	1) mancata verifica degli stati di avanzamento 2) mancato rispetto obblighi di tracciabilità 3) mancata applicazione penali 4) errato calcolo importo da liquidare 5) mancato rispetto termini pagamento 6) rilascio del certificato di pagamento in assenza dei presupposti contrattuali.	-mancanza di misure regolamentazione dell' attività istruttoria - gestione del procedimento in capo a un solo soggetto - inadeguatezza dei controlli - mancanza di trasparenza.	1) pagamenti previa verifica della corretta esecuzione da parte del direttore dei lavori e per opere di importo oltre 10 milioni di euro anche dell' avvallo del superiore gerarchico. 2) verifiche interne del servizio amministrativo lavori pubblici e del servizio finanziario 3) pubblicazione pagamenti dell' ente suddivisi per tipologia  4) pubblicazione della rendicontazione del contratto al termine della esecuzione	% media di incremento dei costi a seguito di varianti (vedi indicatore area lavori pubblici performance organizz.va)	< 15%	

ALLEGATO A1

**REGISTRO DEGLI EVENTI RISCHIOSI - AREA DI RISCHIO - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

La compilazione del valore raggiunto negli indicatori del monitoraggio delle misure di prevenzione viene redatta annualmente.

La rendicontazione dell'attuazione delle misure di prevenzione programmate viene svolta semestralmente nel documento dello Stato di attuazione degli obiettivi strategici e operativi (SAP).

**Processo: Autorizzazioni Trasporti Eccezionali**

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
Istruttoria e rilascio dell'autorizzazione	-ricezione istanza con indicazione delle caratteristiche tecniche del veicolo - analisi della completezza e congruità della domanda e della documentazione allegata - provvedimento di autorizzazione	Dirigente e funzionario	1) Mancata verifica dei requisiti tecnici e giuridici per il rilascio dell'autorizzazione 2) Mancato rispetto dell'ordine di presentazione delle domande	-Mancanza di misure di regolamentazione dell'attività istruttoria -gestione del procedimento in capo a un solo soggetto - inadeguatezza dei controlli	1) Check list con le verifiche sulla documentazione richiesta per l'istruttoria 2) Utilizzo di un software che consente anche agli utenti di monitorare lo stato delle domande. 3) Controllo congiunto con il responsabile dell'ufficio nei casi più complessi	% di istruttorie con avvenuta compilazione della check list sul totale	100,00%	

**Processo: Autorizzazioni impianti pubblicitari e segnali stradali (artt. 134 e 136 del D.P.R. 495/1992)**

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
Istruttoria e rilascio dell'autorizzazione	-ricezione istanza con indicazione del tipo di impianto e sue caratteristiche, del bozzetto, della strada e della progressiva chilometrica analisi della completezza e congruità della domanda e della documentazione allegata - sopralluogo tecnico (solo per fuori centro abitato) - rilascio del provvedimento	Dirigente e funzionario	1) Mancata verifica dei requisiti tecnici e giuridici per il rilascio dell'autorizzazione 2) Mancato rispetto dell'ordine di presentazione delle domande	-Mancanza di misure di regolamentazione dell'attività istruttoria -gestione del procedimento in capo a un solo soggetto -inadeguatezza dei controlli	1) Check list con le verifiche sulla documentazione e sui controlli richiesti per l'istruttoria 2) Verifiche tecniche in loco da parte di personale diverso da quello che cura l'istruttoria.	% di istruttorie con avvenuta compilazione della check list sul totale	100,00%	

**Processo: Licenze per trasporto merci in conto proprio**

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
Istruttoria e rilascio licenza	-ricezione istanza con allegata documentazione necessaria per il rilascio del provvedimento - analisi della completezza e congruità della domanda e della documentazione allegata -convocazione della commissione consultiva provinciale per l'autotrasporto nei casi previsti dalla legge - rilascio licenza	Dirigente e funzionario	1) Mancata verifica delle condizioni per il rilascio della licenza 2) mancato rispetto dell'ordine di presentazione delle domande	- Mancanza di misure di regolamentazione dell'attività istruttoria - gestione del procedimento in capo a un solo soggetto - inadeguatezza dei controlli	1) check list con le verifiche sulla documentazione e sui controlli richiesti per l'istruttoria 2) Verifiche presso banche dati di altre amministrazioni 3) controllo congiunto con il responsabile dell'ufficio nei casi più complessi.	% di istruttorie con avvenuta compilazione della check list sul totale	100,00%	

**Processo: Autorizzazioni Agenzie di Consulenza Automobilistica e Autoscuole**

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
Istruttoria istanza/SCIA - rilascio dell'autorizzazione/presa d'atto	-ricezione istanza con allegata documentazione necessaria per il rilascio del provvedimento - analisi della completezza e congruità della domanda e della documentazione allegata - sopralluogo presso i locali della nuova agenzia/autorizzazione - provvedimento di autorizzazione	Dirigente e funzionario	1) Mancata verifica dei requisiti tecnici, professionali, finanziari e morali per il rilascio dell'autorizzazione. 2) Mancato rispetto dell'ordine di presentazione delle domande	-Mancanza di misure di regolamentazione dell'attività istruttoria -gestione del procedimento in capo a un solo soggetto - inadeguatezza dei controlli	1) Check list con le verifiche sulla documentazione e sui controlli richiesti per l'istruttoria 2) Verifiche presso banche dati di altre amministrazioni 3) Controllo congiunto con il responsabile dell'ufficio nei casi più complessi.	% di istruttorie con avvenuta compilazione della check list sul totale	100,00%	

**Processo: Autorizzazioni officine di revisione**

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
Istruttoria e rilascio dell'autorizzazione	-ricezione istanza con allegata documentazione necessaria per il rilascio del provvedimento - analisi della completezza e congruità della domanda e della documentazione allegata - invio documentazione alla Motorizzazione per il sopralluogo tecnico -provvedimento di autorizzazione	Dirigente e funzionario	1) Mancata verifica dei requisiti tecnici, professionali, finanziari e morali per il rilascio dell'autorizzazione. 2) Mancato rispetto dell' ordine di presentazione delle domande	-Mancanza di misure di regolamentazione dell'attività istruttoria -gestione del procedimento in capo a un solo soggetto - inadeguatezza dei controlli	1) Check list con le verifiche sulla documentazione e sui controlli richiesti per l'istruttoria 2) Verifiche presso banche dati di altre amministrazioni 3) Controllo congiunto con il responsabile dell'ufficio nei casi più complessi.	% di istruttorie con avvenuta compilazione della check list sul totale	100,00%	

ALLEGATO A1

**REGISTRO DEGLI EVENTI RISCHIOSI AREA DI RISCHIO - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

La compilazione del valore raggiunto negli indicatori del monitoraggio delle misure di prevenzione viene redatta annualmente.

La rendicontazione dell'attuazione delle misure di prevenzione programmate viene svolta semestralmente nel documento dello Stato di attuazione degli obiettivi strategici e operativi (SAP).

**Processo: Interventi di animazione turistica e per l'accoglienza turistica programmati con il PTPL (L.R. 4/2016)**

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
Definizione della proposta di PTPL	- Istruttoria delle domande presentate sul bando; - formazione graduatoria	Dirigente	1) Attribuzione di punteggi in difformità dai criteri stabiliti dal bando	- Mancanza di misure di regolamentazione dell'attività istruttoria - gestione del procedimento in capo a un solo soggetto - inadeguatezza dei controlli prima dell'approvazione del PTPL	1) Compilazione di check list per verifica requisiti richiesti dal bando; istruttoria condotta da un nucleo di valutazione dell'ammissibilità e del punteggio delle domande, con verbalizzazione agli atti delle sedute 2) Verifica congiunta tra dirigente e funzionari della rendicontazione delle spese nella fase di liquidazione del contributo.	% domande di ammissibilità e di punteggio controllate dalla commissione di valutazione .	100,00%	

**Processo: Assegnazione borse di studio**

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
- Istruttoria istanza - Ammissione della borsa di studio	- Ricezione istanza - analisi dei requisiti giuridici per l' accesso al beneficio della borsa di studio - provvedimento di ammissione al beneficio - pubblicazioni a norma di legge	Dirigente	1) assegnazione della borsa di studio a soggetti privi del requisito	- Mancanza di misure di regolamentazione dell' attività istruttoria - gestione del procedimento in capo a un solo soggetto - inadeguatezza dei controlli	1) controlli incrociati con altri enti e istituti scolastici tramite piattaforma informatica	% di istanze di borse di studio istruite previ controlli incrociati con altri enti sul totale delle istanze presentate (vedi indicatore nella performance organizzativa).	100,00%	

**ALLEGATO A1**

**REGISTRO DEGLI EVENTI RISCHIOSI – AREA DI RISCHIO - GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO**

La compilazione del valore raggiunto negli indicatori del monitoraggio delle misure di prevenzione viene redatta annualmente.

La rendicontazione dell'attuazione delle misure di prevenzione programmate viene svolta semestralmente nel documento dello Stato di attuazione degli obiettivi strategici e operativi (SAP).

**Processo : Alienazioni**

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
Alienazione patrimonio immobiliare disponibile	- verifica opportunità dell'alienazione - avvio procedura per la dismissione	Dirigente	1)errata valutazione del prezzo di vendita con particolare riferimento alle metodologie ed alle tecniche estimative effettuate 2) mancata individuazione del soggetto che deve redigere e firmare la stima del prezzo di vendita o dei criteri in base ai quali viene individuato	-concentrazione del procedimento in un solo soggetto - mancanza di trasparenza - gestione del procedimento ai fini della concessione di privilegi o favori	1) corretta applicazione delle regole d'estimo confrontato con i tecnici dell' ufficio 2) validazione importo stimato da parte della Commissione Provinciale Stime (organo interno alla Provincia formato da tecnici estimatori)	% degli avvisi adottati nel rispetto della completezza dei dati e degli obblighi di pubblicazione sul totale degli avvisi	100,00%	

**Processo : Locazioni**

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
1) Locazioni attive del patrimonio disponibile			1)messa in atto di comportamenti volti a favorire determinati soggetti		1) pubblicazione avviso con il quale si rende nota l'intenzione di locare gli immobili nonché del canone di locazione richiesto		100,00%	
2) Locazioni passive	-verifica della necessità del ricorso a locazione - individuazione beni da porre in locazione - avvio relativa procedura	Dirigente	2.1) mancata verifica della effettiva necessità dell'utilizzo del bene 2.2) indeterminata dei requisiti nella individuazione delle aree o degli immobili 2.3) contiguità tra il proprietario e l'Amministrazione 2.4) rischio sopravvalutazione immobili 2.5)mancata verifica delle condizioni di locazione 2.6) non corretta determinazione delle norme contrattuali previste dalle vigenti normative in materia di locazioni	-concentrazione del procedimento in un solo soggetto - mancanza di trasparenza - gestione del procedimento ai fini della concessione di privilegi o favori	2.1)definizione della necessità di acquisire in locazione un'area o un immobile 2.2) definizione oggettiva e imparziale del sito 2.3) determinazione adeguata del canone e sua validazione da parte della Commissione Provinciale Stime 2.4) verifica di assenza di contiguità o "conflitti di interesse"	% delle procedure avvenute nel rispetto dei tempi e della completezza delle pubblicazioni sul totale	100,00%	

**Processo : Inventario beni Mobili**

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
Gestione Inventario beni mobili	-acquisto beni mobili -registrazione software -applicazione targhetta -consegna al dirigente su appositi moduli di presa in carico	Dirigente	- Mancata inventariazione di beni mobili o smarrimento di beni inventariati a causa di incuria nella sua detenzione .	-concentrazione del procedimento in un solo soggetto - assenza di controlli sul rischio di sottrazione beni	1) duplice controllo dell' ufficio che acquista beni mobili e quello che si occupano di contabilità analitica	% esiti positivi delle verifiche incrociate nell'ambito dei controlli periodici	90,00%	

ALLEGATO A1

REGISTRO DEGLI EVENTI RISCHIOSI – AREA DI RISCHIO - AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

La compilazione del valore raggiunto negli indicatori del monitoraggio delle misure di prevenzione viene redatta annualmente.

La rendicontazione dell'attuazione delle misure di prevenzione programmate viene svolta semestralmente nel documento dello Stato di attuazione degli obiettivi strategici e operativi (SAP).

Processo: Affidamento incarichi difese giudiziali

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
Ricerca del professionista e relativo incarico dall' elenco pubblico della Provincia	- Richiesta preventivi e curricula - ricezione e valutazione dei preventivi e dei curricula -atto di conferimento dell' incarico; -pubblicazioni a norma di legge	dirigente/ funzionario P.O	1) Eventuali errori formali e/o sostanziali nella scelta del legale da invitare al fine di favorire determinati soggetti senza rispettare il principio di rotazione 2) mancato rispetto dei principi previsti dall' articolo 4 del codice dei contratti nell' individuazione del legale	-mancanza di misure di regolamentazione degli incarichi -esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità dell'intero processo da parte di pochi soggetti - rapporti non istituzionalizzati con gli stakeholders;	1) stretta osservanza delle disposizioni normative e del regolamento interno; 2)aggiornamento periodico dell'elenco pubblico dei professionisti legali. 3) valutazione curriculare da parte di una commissione dei preventivi 4) verifica dell' eventuale conflitto di interessi e incompatibilità del professionista.	% degli incarichi affidati a legali esterni, nell'anno nel rispetto dell'applicazione delle norme vigenti, del regolamento interno e degli obblighi di pubblicazione	100,00%	

ALLEGATO A1

REGISTRO DEGLI EVENTI RISCHIOSI - AREA DI RISCHIO - CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

La compilazione del valore raggiunto negli indicatori del monitoraggio delle misure di prevenzione viene redatta annualmente.

La rendicontazione dell'attuazione delle misure di prevenzione programmate viene svolta semestralmente nel documento dello Stato di attuazione degli obiettivi strategici e operativi (SAP).

**Processo: Contraddittori con i sanzionati ed emissione o archiviazione di ordinanze ingiunzione.**

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
svolgimento del contraddittorio	- raccolta e protocollazione dei ricorsi - fissazione della data contraddittorio -analisi della documentazione presentata - contraddittorio con il trasgressore	Dirigente/ funzionario	1) uso di falsa documentazione e attestazioni 2) eccessiva discrezionalità nella gestione del procedimento.	- Esercizio prolungato ed eccessivo della responsabilità dell' intero processo in mano a pochi soggetti - mancanza di controlli incrociati - eccessiva discrezionalità - assenza di valutazione dei ricorsi. .	1) Utilizzo di un software ad hoc che consenta di monitorare tutte le fasi del procedimento e il numero di procedimenti avviati 2) istituzione di una commissione terza per la valutazione dei ricorsi con verbalizzazione delle audizioni	% dei procedimenti registrati sul software con la conseguente attivazione della commissione	100,00%	

**Processo: Procedimenti sanzionatori**

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
Pagamento sanzione	-numerazione verbale e trasmissione all'ufficio amm.vo dei verbali di sanzione - protocollazione ordinanza ingiunzione in caso di mancato pagamento - emissione a ruolo da parte della ragioneria in caso di mancato pagamento	Dirigente	1) ritardo od omissione nella trasmissione del verbale	- Esercizio prolungato ed eccessivo della responsabilità dell'intero processo in mano a pochi soggetti - mancanza di controlli incrociati - eccessiva discrezionalità.	1) integrazione dei due sistemi informatici (Corpo di polizia e Ragioneria) 2) verifiche da parte di due uffici diversi	% dei titoli validi di riscossione (verbali od ordinanze non pagati) trasmessi nell'anno sul totale dei medesimi titoli messi a ruolo nei tempi previsti dalla legge	100,00%	

**Processo: Attività di vigilanza su organismi controllati, partecipati, vigilati e su enti pubblici economici e vigilati.**

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL' EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
Richiesta di contributo/sovvenzione	-Verifica requisiti per l'erogazione dei contributi in coerenza con le scelte condivise dall'ente nelle assemblee degli organismi partecipati e in coerenza con il regolamento interno per la concessione dei contributi -confronto tra quando pubblicato da parte degli enti con le norme vigenti in materia di enti partecipati e controllati e con le linee guida anac in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione	Dirigente	1) mancata verifica delle condizioni richieste da norme o regolamenti in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione 2) erogazione discrezionale di sovvenzioni o contributi in assenza di criteri predeterminati	- assenza di misure di regolamentazione - assenza di direttive e controlli.	1) Stretta osservanza del regolamento interno su contributi e patrocini; 2) controlli periodici da parte di due uffici diversi, invio di direttive agli enti ; 3) stretta osservanza delle convenzioni e dei criteri predeterminati nell'assegnazione di sovvenzioni e contributi	% delle verifiche con esito soddisfacente sui rendiconti delle partecipate con particolare riferimento alle informazioni relative ai contributi e sovvenzioni erogate dall'ente.	80,00%	

ALLEGATO A1

REGISTRO DEGLI EVENTI RISCHIOSI - AREA DI RISCHIO SPECIFICA - PIANIFICAZIONE URBANISTICA

La compilazione del valore raggiunto negli indicatori del monitoraggio delle misure di prevenzione viene redatta annualmente.

La rendicontazione dell'attuazione delle misure di prevenzione programmate viene svolta semestralmente nel documento dello Stato di attuazione degli obiettivi strategici e operativi (SAP).

**Processo: Valutazione della sostenibilità ambientale (V.A.S) prevista dal D.Lgs 152/2006, dalle leggi Regionali n°20/2000 e n° 24/2017, con riguardo alle previsioni degli strumenti urbanistici comunali.**

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL'EVENTO CORRUPTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
istruttoria finalizzata all'approvazione	Svolgimento attività istruttoria con primaria attenzione a: - completezza documentazione; elementi di sostenibilità dichiarati nella Relazione Ambientale e relative argomentazioni; - verifica dall'interesse pubblico primario rappresentato dalla sostenibilità dello sviluppo urbanistico e dagli obiettivi di politica territoriale dichiarati nel processo di governo del territorio; - possibile alternative della proposta insediativa; presenza di azioni di salvaguardia delle risorse ambientali, paesaggistiche e storico culturali del contesto territoriale in cui si colloca la previsione; - elementi di monitoraggio -Confronto tecnico preliminare con gli Enti preposti ai controlli ambientali.	Dirigente	1) Espressione degli esiti della VAS non documentati e non adeguatamente motivati sul rapporto tra sviluppo urbanistico e sostenibilità ambientale.	- mancanza di trasparenza -gestione di procedure/attività ai fini della concessione di privilegi/favori a terzi.	1) acquisizione di pareri dei Soggetti ambientalmente competenti sui contenuti dalle proposte di trasformazione urbanistica; 2) espressione degli esiti di sostenibilità ambientale (VAS) o della verifica di assoggettamento a VAS, eventualmente condizionati, e coerenza degli esiti mediante prescrizioni rivolte ai successivi livelli della pianificazione urbanistica comunale. 3) pubblicazione sintetica e comprensibile degli esiti della VAS e o della verifica di assoggettamento o meno a VAS, corredati degli atti tecnici istruttori e valutativi al fine di rendere evidenti, conoscibili e motivate le scelte operate dalla Provincia.	% delle istruttorie adottate e pubblicate nel rispetto dei tempi e complete di istruttoria tecnica sul totale come da misure di prevenzione	100,00%	

**Processo: Valutazione degli strumenti urbanistici operativi attuativi e regolamentari dei Comuni.**

FASE	AZIONI/ATTIVITA'	RESPONSABILE	DESCRIZIONE EVENTO A RISCHIO CORRUZIONE	FATTORI ABILITANTI DELL'EVENTO CORRUTTIVO	MISURE DI PREVENZIONE	INDICATORI DEL MONITORAGGIO	VALORE MINIMO ATTESO	VALORE RAGGIUNTO
istruttoria finalizzata all'approvazione	L'attività istruttoria delle proposte di Piano valutano: - primariamente la conformità rispetto alla pianificazione sovraordinata ed inoltre: - la completezza e la coerenza dei contenuti tecnici degli accordi e/o intese tra Comune e privati che possono accompagnare le proposte; - l'evidenza dell'interesse pubblico prevalente della proposta di piano obbligatorio per legge; - attenzione ai tempi perentori per scongiurare la formazione di silenzio assenso anche in caso di valutazioni positive.	Dirigente	1) mancata o carente formulazione di istruttoria tecnica nel' esame degli strumenti urbanistici i comunali per l' espressione delle osservazioni/rilievi; 2) decorso infruttuoso del termine di legge a disposizione della provincia per adottare le proprie determinazioni al solo fine di favorire la formazione del silenzio assenso per la approvazione del piano; 3) approvazione da parte della provincia di accordi di programma non giustificati da un interesse pubblico prevalente, obbligatorio per legge.	- uso improprio e distorto della discrezionalità - gestione di procedure/attività ai fini della concessione di privilegi/favori a terzi	1) esplicitazione negli atti dei pareri e delle valutazioni, acquisiti da enti terzi, dei piani sovraordinati di riferimento e degli accordi stipulati. 2) integrazioni documentali entro i termini di legge qualora gli atti risultino carenti per la compiuta espressione delle osservazioni ; 3) disamina puntuale della conformità agli strumenti di pianificazione provinciali; 4) pubblicazioni sintetiche e comprensibili degli atti, anche istruttori e valutativi, al fine di rendere evidenti, conoscibili e motivate le scelte operate dalla Provincia	% delle istruttorie adottate e pubblicate nel rispetto dei tempi e complete di istruttoria tecnica come da misure di prevenzione sul totale	100,00%	